



Direzione Regionale Ambiente e sistemi naturali

## Decreto del Presidente

N. del Proposta n. 5101 del 20/03/2017

**Oggetto:**

Istituzione del Monumento Naturale "Aquinum", ai sensi dell'articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29.

**Estensore**

**Responsabile del Procedimento**

**Il Dirigente d'Area**

MANCINELLA DARIO

MANCINELLA DARIO

MANTERO DIEGO

**Il Direttore Regionale**

V. CONSOLI

**L' Assessore**

BUSCHINI MAURO

# *Al Presidente della Regione Lazio*

Oggetto: Istituzione del Monumento Naturale "Aquinum", ai sensi dell'articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29.

## **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

**SU PROPOSTA** dell'Assessore ai Rapporti con il Consiglio, Ambiente e Rifiuti;

**VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge Regione 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., concernente "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale";

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta 6 settembre 2002 n. 1 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e ss.mm.ii.: "Norme in materia di aree naturali protette regionali";

**VISTO** l'art.6 comma 2 della sopra citata L.R. 6 ottobre 1997 n. 29, che individua i geositi tra i criteri di reperimento dei Monumenti Naturali;

**VISTO** l'articolo 6 comma 4 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art.7 comma 2 della sopra citata L.R. 6 ottobre 1997 n. 29, che indica per l'individuazione di Aree Protette le indicazioni e le proposte deliberate dagli enti locali (lettera d) e gli studi effettuati dall'Agenzia Regionale per i Parchi (lettera f), le cui competenze in seguito alla soppressione sono state prese in carico dalla Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, come specificato nella D.G.R. n. 30 del 02/02/2016 e come previsto dalla L.R. 15 del 16 Novembre 2015;

**VISTO** inoltre l'articolo 7 comma 2 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., che stabilisce che l'individuazione di aree naturali protette avviene, tra l'altro, utilizzando i demani ed i patrimoni forestali, le previsioni del Piano Territoriale Paesistico vigente relativamente alle aree e ai beni oggetto di tutela, gli studi e le indicazioni di enti ed associazioni culturali e naturalistiche operanti nel territorio della Regione, nonché le indicazioni e le proposte deliberate dagli enti locali;

**VISTO** l'articolo 27 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO** che all'interno dell'area proposta come Monumento Naturale è presente il geosito n. 377 "Sorgente Capo d'acqua d'Aquino" compreso nella Banca Dati dei Geositi del Lazio, istituita presso la Direzione Ambiente e Sistemi naturali – Area Tutela e valorizzazione della Geodiversità e dei Paesaggi Naturali;

# *Al Presidente della Regione Lazio*

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Comunale di Castrocielo (FR) 2 dicembre 2016 n. 36 "Istituzione monumento naturale Aquinum";

**PRESO ATTO** della nota Prot. N. 2729 del 18.03.2017 del Comune di Castrocielo a firma del Sindaco che, in risposta alla nota della Dir. Ambiente e Sistemi Naturali Prot. N. 142145 del 17.03.2017, approva le modifiche apportate dalla Direzione Regionale Ambiente e Sistemi naturali al perimetro del Monumento Naturale proposto nella sopra citata deliberazione del Consiglio Comunale di Castrocielo 2 dicembre 2016 n. 36;

**CONSIDERATO** che l'area proposta come Monumento Naturale, composta di un poligono di maggiore estensione (circa 129 ha) e da un poligono di minori dimensioni (circa 3 ha), per un'estensione complessiva pari a circa 132 ha, è costituita da un piastrone travertinoso originato dall'attività idrica della sorgente Capo d'Acqua d'Aquino in corrispondenza del quale si rinvergono le notevoli testimonianze archeologiche dell'antica città di Aquinum e dall'area di emergenza della sorgente Capo d'acqua d'Aquino;

**CONSIDERATO** che l'area proposta come Monumento Naturale, per i valori di geodiversità in essa contenuti, rappresenta un geosito di particolare rilevanza regionale;

**CONSIDERATO** il geosito come un oggetto geologico posizionato sul territorio che permette di comprendere in maniera particolarmente chiara ed evidente, testimoniandolo oggettivamente, un determinato evento legato alla storia della Terra;

**CONSIDERATO** inoltre che la tutela dei geositi, intesi come beni culturali a carattere geologico, non può prescindere dalla percezione del loro valore da parte della cittadinanza, rendendo pertanto necessaria la valorizzazione e la divulgazione di tali siti come parte integrante del loro processo di tutela;

**CONSIDERATO** che la Direzione Ambiente e Sistemi naturali – Area Tutela e valorizzazione della Geodiversità e dei paesaggi naturali, nell'ambito delle sue attività tecnico-operative inerenti la conservazione e la valorizzazione del Patrimonio Geologico regionale e la tutela della Geodiversità del Lazio, ha effettuato analisi e studi puntuali sull'area proposta come Monumento Naturale;

**RITENUTO** che, al fine di garantire la conservazione e la valorizzazione del patrimonio geologico presente nell'area, sia necessario intraprendere azioni di conservazione e di tutela;

**CONSIDERATO** che all'interno dell'area si rinvergono elementi di interesse floristico e paesaggistico quali filari a *Quercus cerris*, *Quercus robur*, *Celtis australis*; lembi di bosco ripariale igrofilo con *Salix alba*, *Populus nigra* ecc; vegetazione igrofila a *Phragmites australis* ecc, e faunistico con ambienti umidi importanti per l'ornitofauna, l'erpetofauna, l'entomofauna.

**CONSIDERATO** che l'area della sorgente Capo d'Acqua d'Aquino rappresenta una zona di emergenza diffusa della falda carbonatica del massiccio del Monte Cairo, che per la sua rilevanza merita di essere salvaguardata;

**CONSIDERATO** il valore testimoniale residuale del paesaggio rurale conservato che evidenzia forme e segni riconducibili all'organizzazione suburbana e urbana di età romana di pertinenza di Aquinum;

# *Al Presidente della Regione Lazio*

**PRESO ATTO** della conservazione dei profili e del gradiente morfologico bene evidenziato dalla depressione del paleobacino lacustre e palustre definitivamente bonificato nel XVI secolo, quale elemento di valore testimoniale geomorfologico e storico-archeologico;

**CONSIDERATO** che l'intera porzione considerata rientra nella definizione di una tutela ampia e non puntiforme del bene culturale costituito dall'importante sito archeologico in corso di indagine da parte di istituti universitari e con il sostegno dell'amministrazione comunale;

**PRESO ATTO** della volontà dell'amministrazione comunale di valorizzare e promuovere, anche attraverso l'impiego di fondi comunitari e regionali, il parco archeologico dell'antica città di Aquinum;

**RITENUTO** inscindibile il valore testimoniale del paesaggio conservato e del bene culturale, qui ben evidenziato dalla coesistenza degli elementi archeologici e paesaggistici,

**RITENUTO** pertanto necessario che gli interventi di valorizzazione del sito di interesse archeologico vengano progettati ed eseguiti tenendo conto delle risorse ambientali presenti;

**RITENUTO** opportuno ai fini della conservazione dell'area suddetta ed in considerazione delle sue caratteristiche, istituire un Monumento Naturale, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii, affidandone la gestione al comune di Castrocielo, che vi provvederà con le proprie strutture tecnico-amministrative, avvalendosi eventualmente, in mancanza delle appropriate figure professionali per gli aspetti tecnico-naturalistici, del supporto delle strutture regionali competenti in materia di aree protette;

**VISTO** il parere favorevole della competente Commissione Consiliare Permanente, espresso nella seduta del ...;

## **DECRETA**

1. **DI ISTITUIRE**, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e s.m.i, il Monumento Naturale "Aquinum", nel territorio del Comune di Castrocielo in Provincia di Frosinone, di estensione complessiva pari a circa 132 ha, individuato nella cartografia allegata al presente Decreto come parte integrante e sostanziale (Allegato A).
2. **DI APPLICARE** all'interno del Monumento Naturale "Aquinum" quanto previsto dall'articolo 6 comma 4 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.
3. **DI PREVEDERE**, per quanto riguarda le attività consentite all'interno del Monumento Naturale, che il rilascio di concessioni ed autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere di qualsiasi natura o comunque lo svolgimento di attività potenzialmente dannose per l'ambiente sia subordinato al rilascio di specifico nulla osta di cui all'articolo 28 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. da parte dell'Ente gestore. A tale scopo l'Ente Gestore, in mancanza delle appropriate figure professionali per gli aspetti tecnico-naturalistici, può eventualmente avvalersi del supporto delle strutture regionali competenti in materia di aree naturali protette.

# *Al Presidente della Regione Lazio*

4. **DI AFFIDARE** la gestione del Monumento Naturale "Aquinum" al Comune di Castrocielo, che provvederà all'adozione del Regolamento di cui all'articolo 27 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii, nonché all'apposizione delle tabelle perimetrali.
5. **DI AFFIDARE** all'Ente di Gestione la promozione e la realizzazione di interventi educativi e di valorizzazione del Monumento Naturale al fine di favorire la percezione dei valori del paesaggio naturale e culturale conservato e della geodiversità attraverso la fruizione del sistema costituito dagli elementi del paesaggio rurale, naturale, archeologico e geologico da parte della cittadinanza, assicurando che gli interventi di valorizzazione del sito di interesse archeologico vengano progettati ed eseguiti tenendo conto delle risorse ambientali presenti.
6. **DI AFFIDARE** all'Ente di Gestione la notifica del presente decreto ai proprietari, possessori o detentori a qualunque titolo, dei terreni interessati dall'istituzione del Monumento Naturale "Aquinum", nonché la relativa trascrizione del vincolo nei registri immobiliari, provvedendo ove necessario al frazionamento delle particelle catastali.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento è redatto in duplice originale, uno per gli atti dell'Area Attività Istituzionali, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Roma,

Il Presidente  
Nicola Zingaretti